

31 gennaio 2021 - Edizione n° 173



**«Comanda persino agli spiriti
impuri e gli obbediscono!»**

(dal vangelo)

31 gennaio 2021

Quarta Domenica del tempo ordinario

DALLA LITURGIA DELLA PAROLA

Una fede demoniaca. Gesù parla con autorevolezza, la folla è stordita dal suo insegnamento così semplice e diretto. Accorgiti che Dio ti si è avvicinato! Questo è il messaggio che ha iniziato a diffondere ai confini della terra di Israele, facendo ripartire l'annuncio della Parola che l'arresto del Battista aveva temporaneamente interrotto. Marco annota lo stupore della folla, ammirata dall'insegnamento autorevole di Gesù, contrariamente a quanto accadeva con i predicatori di professione. La folla era abituata alle dissertazioni teoriche dei dottori della legge e degli scribi, che predicavano la parola, il più delle volte, più per dimostrare la propria capacità dialettica e per far sfoggio di cultura che per illuminare il significato recondito della Tora. Discorsi e spiegazioni che, regolarmente, passavano ad una spanna sopra la testa degli uditori (fortunatamente oggi non è più così!). La parola del falegname di Nazareth, invece, lascia interdetti: raggiunge il cuore, spalanca nuovi orizzonti, alleggerisce la vita. Ti viene voglia di ridere e piangere mentre lo ascolti, mentre racconta di un Dio che conosce i passerai e veglia su di essi. Gesù è riconosciuto autorevole perché parla per esperienza: il suo fecondo rapporto con Dio gli permette di indicare una strada di autenticità che colpisce profondamente, ieri come oggi, chi ha il coraggio di ascoltarlo veramente.

Ascolta! Siamo invitati anche noi, nell'eccesso delirante di comunicazione che contraddistingue il nostro tempo, in questo tempo di infodemia, a fare ordine nelle troppe voci che sentiamo. Tuttologi, corsivisti, opinionisti, fino al discorso da bar, tutti veniamo stratonati per la giacca da mille idee e finiamo, il più delle volte, per non averne alcuna o per sposare quella che suscita maggiori consensi. L'autorevolezza di Gesù non ha nulla a che vedere con l'autoritarismo di chi impone una propria idea senza motivarla: parla dal profondo, parla con amore, mette l'uditore al centro del suo discorso perché davvero gli sta a cuore la salvezza e la felicità di chi accoglie la sua Parola. Gesù non condivide neppure quel triste atteggiamento, troppo diffuso oggi, di chi confonde la propria

Dal Vangelo secondo Marco (1,21-28)

In quel tempo, Gesù, entrato di sabato nella sinagoga, [a Cafàrnao,] insegnava. Ed erano stupiti del suo insegnamento: egli infatti insegnava loro come uno che ha autorità, e non come gli scribi. Ed ecco, nella loro sinagoga vi era un uomo posseduto da uno spirito impuro e cominciò a gridare, dicendo: «Che vuoi da noi, Gesù Nazareno? Sei venuto a rovinarci? Io so chi tu sei: il santo di Dio!». E Gesù gli ordinò severamente: «Taci! Esci da lui!». E lo spirito impuro, straziandolo e gridando forte, uscì da lui. Tutti furono presi da timore, tanto che si chiedevano a vicenda: «Che è mai questo? Un insegnamento nuovo, dato con autorità. Comanda persino agli spiriti impuri e gli obbediscono!». La sua fama si diffuse subito dovunque, in tutta la regione della Galilea.

assenza di idee con la tolleranza e l'apertura mentale; la pandemia ha solo messo a nudo la presenza di un distruttivo senso di smarrimento di chi non trova nessuna certezza in sé ma non intende ascoltare chi, prima di noi, si è posto le nostre stesse domande esistenziali. Io credo, e lo credo con forza, che Gesù può davvero dire una parola definitiva sull'uomo e su Dio e nel suo equilibrio, nel suo fascino, nella sua schietta e virile verità, nel suo amorevole desiderio di salvezza, trovo un punto fermo da cui partire per la mia ricerca. Dobbiamo essere realisti: nel troppo rumore diventa difficile udire l'impercettibile discorso di Dio, un Dio che – almeno lui! – non urla per farsi sentire ma ci invita, piuttosto, a rientrare in noi stessi. Senza silenzio la nostra vita muore frastornata dai troppi rumori, senza interiorità finiamo col non sapere neppure noi quali idee abbiamo, senza spiritualità il mondo che ci circonda ci possiede, come l'indemoniato nella sinagoga.

Che c'entri con noi, Nazareno? L'indemoniato è l'emblema di tutte le obiezioni che ci impediscono di diventare credenti, la sintesi di una fede che può diventare diabolica, che, cioè divide invece di unire. Una fede schizofrenica, inutile, che non incide nella vita reale. È un buon praticante, l'indemoniato: frequenta la sinagoga, partecipa alla preghiera, professa la sua fede. Marco/Pietro ammonisce la comunità: il primo miracolo che Gesù compie nel primo vangelo è la liberazione di una visione demoniaca della fede che può abitare il cuore di chi vive nella comunità cristiana. Non esistono pericoli "fuori", ma "dentro" di noi, dentro le nostre scelte viviamo le contraddizioni della fede, dentro le nostre comunità abita la logica tenebrosa della divisione. L'affermazione del credente indemoniato è terribile: «Che vuoi da noi, Gesù Nazareno? Sei venuto a rovinarci? Io so chi tu sei: il santo di Dio!». È demoniaca una fede che tiene il Signore lontano dalla quotidianità, che lo relega nel sacro, che sorride benevola alle pie esortazioni senza calarle nella dura quotidianità; è demoniaca una fede che vede in Dio un concorrente e che contrappone la piena riuscita della vita, con la fede: se Dio esiste io sono castrato, non posso realizzare i miei desideri; è demoniaca una fede che resta alle parole: il demone riconosce in Gesù il Santo di Dio ma non aderisce la sua parola. Ecco tre rischi concreti e misurabili per noi discepoli che frequentiamo la sinagoga: professare la fede in un Dio che non c'entra con la nostra vita, un Dio avversario, un Dio da riconoscere solo a voce. Il primo annuncio di conversione risuona, in Marco, nella comunità dei credenti.

Credenti credibili. Siamo sempre tentati di trovare altrove, nel "mondo", i nostri nemici, i nostri avversari. Gesù, con maggiore realismo, ci dice di guardare dentro la comunità, dentro gli atteggiamenti che consideriamo scontati e ovvi: una fede solo devozionale, un'appartenenza solo esteriore, una fede solo intellettuale, ci impediscono una totalizzante esperienza di discepolato. Il rischio, diffuso e presente nella Chiesa del terzo millennio, nel nostro occidente che crede di credere, pasciuto e annoiato, è di una fede che resta chiusa nel prezioso recinto del sacro, di una fede fatta di sacri formalismi e di tradizioni, che però non riesce ad incidere, a cambiare la mentalità e il destino del mondo. Una fede che non cambia la vita, i rapporti in economia, in politica, nella giustizia, è una fede falsamente cristiana. Che non c'entra nulla con la vita reale, con i problemi che siamo chiamati ad affrontare, con la quotidianità. Non basta credere: anche il demonio crede, anch'egli sa bene chi è Gesù e, proprio per questo, sa che egli è venuto per distruggere le tenebre che abitano prepotenti il nostro mondo.

Una Parola che fa unità. Accogliamo la Parola liberatrice che, oggi, il Maestro rivolge alla sua comunità. Chiediamogli che la nostra fede contagi la vita, che illumini le scelte e il quotidiano. La Parola di cui ci nutriamo, insieme al pane eucaristico, ogni domenica, è una Parola autorevole, che ci spinge al cambiamento, che ci mette le ali, che illumina i nostri passi. Restiamo sereni, noi discepoli del Signore: lui ci libera da ogni tentazione, strappa da noi la parte oscura e distruttiva che ci abita, scioglie il dubbio, ci spinge alla fiducia e all'abbandono. Colui che solo ha una parola definitiva sulla Storia ci rende liberi da ogni laccio per poterlo riconoscere come Maestro e Signore. (Commento di Paolo Curtaz al Vangelo del 31-01-2021 da www.paolocurtaz.it)

CALENDARIO LITURGICO

DAL 30 GENNAIO AL 7 FEBBRAIO 2021

Sabato 30 Gennaio

- ☞ Ore 17:30 a Corticella Sacramento della Cresima
- ☞ Ore 18:30 a Masone S.Messa festiva

Domenica 31 Gennaio - Quarta Domenica del tempo ordinario - Giornata Mondiale per i malati di Lebbra (cui sono destinate le offerte raccolte nelle Messe)

- ☞ Ore 9:30 a Masone S.Messa
- ☞ Ore 9:30 a Sabbione S.Messa
- ☞ Ore 10:00 a Corticella S.Messa con il ricordo dei defunti Oriele e Bruno Maramotti. Alla S.Messa presenza dei ragazzi che hanno fatto la Cresima
- ☞ Ore 11:00 a Gavasseto S.Messa
- ☞ Ore 11:00 a Marmiolo S.Messa
- ☞ Ore 11:15 a Bagno S.Messa con memoria dei defunti della famiglia Tirelli
- ☞ Ore 17:00 a Masone Veglia della Memoria

Lunedì 1 febbraio

- ☞ Ore 19:30 (fino alle 21:30) a Masone Adorazione Eucaristica con possibilità di confessarsi

Martedì 2 febbraio - Festa della presentazione di Gesù al tempio (candelora)

- ☞ Ore 18:30 a Sabbione S.Messa

Mercoledì 3 febbraio

- ☞ Ore 20:30 a Gavasseto S.Messa e, al termine, preghiera del rosario

Giovedì 4 febbraio

- ☞ Ore 15:00 a Gavasseto fino alle 19:00 confessioni Mensili con diversi sacerdoti a disposizione
- ☞ Ore 20:30 a Bagno S. Messa

Venerdì 5 febbraio - Sant'Agata

- ☞ Ore 9:00 a Corticella S.Messa

Sabato 6 febbraio - San Paolo Miki e compagni martiri

- ☞ Ore 16:00 a Bagno Sacramento della Cresima del polo di Marmiolo
- ☞ Ore 18:30 a Gavasseto Sacramento della Cresima
- ☞ Ore 18:30 a Masone S.Messa festiva

Domenica 7 febbraio - Quinta Domenica del tempo ordinario

- ☞ Ore 9:30 a Masone S.Messa
- ☞ Ore 9:30 a Sabbione S.Messa
- ☞ Ore 10:00 a Corticella S.Messa
- ☞ Ore 11:00 a Gavasseto S.Messa in cui saranno presentati i ragazzi che hanno fatto la Cresima
- ☞ Ore 11:00 a Marmiolo S.Messa in onore del patrono San Biagio. Alla S.Messa saranno presentati i ragazzi che hanno fatto la Cresima
- ☞ Ore 11:15 a Bagno S.Messa con memoria di Imelde Rinaldi e Remo Tognetti

COMUNICAZIONI E AVVISI EXTRA (in ordine cronologico)

- **BENEDIZIONI DI SANT'ANTONIO.** In occasione della memoria liturgica di Sant'Antonio i sacerdoti stanno passando come ogni anno per le tradizionali benedizioni degli animali e dei campi. Chiunque per esigenze lavorative e famigliari ha bisogno di concordare giorni e orari precisi è pregato di contattare direttamente don Roberto (per la zona Bagno, Gavasseto, Marmiolo, Roncadella, San Donnino) e don Emanuele (per la zona di Corticella, Castellazzo, Masone, Sabbione)
- **CELEBRAZIONE CRESIME DELLA NOSTRA UP.** Le cresime dei ragazzi della terza media sono celebrate nelle seguenti date: **sabato 30 gennaio** a Corticella, **sabato 6 febbraio** nel pomeriggio una per il polo di Marmiolo nella struttura-chiesa di Bagno alle ore 16:00 e una per il polo di Gavasseto alle ore 18:30 nella chiesa di Gavasseto; **sabato 13 febbraio** per polo di Bagno alle ore 16:30 a Bagno. Tutte le comunità della nostra UP sono invitate a pregare per i nostri ragazzi e per i loro catechisti.
- **SABBIONE: RACCOLTA OFFERTE UTENZE PARROCCHIALI.** La raccolta delle offerte pro utenze parrocchiali per la parrocchia di Sabbione viene fatta nelle **domeniche 31 gennaio e 7 febbraio**. Le offerte potranno essere fatte tramite le buste che si troveranno in chiesa o in qualsiasi momento tramite bonifico bancario. **IBAN = IT61D050346651000000007830** Presso BANCO BPM – Scandiano
- **MASONE: VEGLIA DELLA MEMORIA E SAGRA DELLA MADONNA DI LOURDES.** Anche quest'anno, nonostante le note difficoltà, si stanno preparando due incontri particolari dal punto di vista culturale e spirituale, ovviamente con modalità differenti rispetto alle precedenti edizioni: la **VEGLIA** sul tema della **MEMORIA**, a fine gennaio, e la **SAGRA** della Madonna di Lourdes, verso metà febbraio. Più propriamente, ci sarà la **VEGLIA** della **MEMORIA**, a Masone, **domenica 31 gennaio** alle ore 17, con proiezione di video, letture, preghiere, musiche e canti... Quanto alla **SAGRA** della Madonna di Lourdes, celebreremo la Messa con l'Unzione dei malati **giovedì 11 febbraio**, sempre a Masone, alle ore 10.30. Successivamente, il **TRIBUTO** musicale a Maria avrà luogo **domenica 14 febbraio**, alle ore 16.30: musicisti e cantori solisti o in coppia sostituiranno le Corali e daranno il loro speciale contributo artistico alla celebrazione. I posti per l'Assemblea saranno circa 60, come per le messe festive di questo periodo. Notizie più precise saranno date in seguito.
- **CONFESSIONI.** **Giovedì 4 febbraio** dalle ore 15 alle 19 a Gavasseto ci saranno le **confessioni mensili** con diversi sacerdoti a disposizione.
- **GIORNATA PER LA VITA: INIZIATIVE PER IL CENTRO DI AIUTO ALLA VITA.** **Domenica 7 febbraio** si celebra in tutte le Parrocchie la Giornata per la vita, dal tema " Libertà e vita". Al termine delle Messe saranno vendute in tutte le Parrocchie le primule per sostenere le attività del Centro di aiuto alla vita di Reggio Emilia, che opera per aiutare le mamme e le famiglie in difficoltà di fronte ad una gravidanza o con bimbi piccoli. **A Gavasseto**, oltre alle primule, saranno vendute anche le torte preparate dalle mamme (si chiede a tutte le signore disponibili a preparare torte di cucinarle indossando la mascherina, i guanti e seguendo tutte le consuete norme igieniche. Le torte saranno da portare per la vendita direttamente domenica 7 dalle 10 nel bar del circolo Anspi). Si ringraziano in anticipo tutti coloro che collaboreranno

Diaconato e ministeri (seconda serie) - Continua il nostro cammino sul diaconato e ministeri

Dopo i diversi interventi sul Bollettino del tempo passato e dopo le omelie dei diaconi ospiti alle nostre messe festive nell'autunno scorso, riprendiamo **un ciclo di brevi riflessioni**, anche in vista degli orientamenti comunitari sui nominativi dei possibili candidati al diaconato permanente. Iniziamo con l'invito a meditare, frase per frase, anzitutto un testo dell'Enciclica "Fratelli Tutti" dell'ottobre scorso, firmata ad Assisi presso la tomba di San Francesco. Il testo si trova al numero 77 della Lettera. È fondamentale per condividere e interiorizzare lo spirito, la mentalità, la sensibilità, lo stile di ogni credente e di ogni servizio. Il brano è introdotto dalla seguente parola-chiave: **RICOMINCIARE**.

77. Ogni giorno ci viene offerta una nuova opportunità, una nuova tappa. Non dobbiamo aspettare tutto da coloro che ci governano, sarebbe infantile. Godiamo di uno spazio di corresponsabilità capace di avviare e generare nuovi processi e trasformazioni. Dobbiamo essere parte attiva nella riabilitazione e nel sostegno delle società ferite. Oggi siamo di fronte alla grande occasione di esprimere il nostro essere fratelli, di essere altri buoni samaritani che prendono su di sé il dolore dei fallimenti, invece di fomentare odi e risentimenti. Come il viandante occasionale della nostra storia, ci vuole solo il desiderio gratuito, puro e semplice di essere popolo, di essere costanti e instancabili nell'impegno di includere, di integrare, di risollevar chi è caduto; anche se tante volte ci troviamo immersi e condannati a ripetere la logica dei violenti, di quanti nutrono ambizioni solo per sé stessi e diffondono la confusione e la menzogna. Che altri continuino a pensare alla politica o all'economia per i loro giochi di potere. Alimentiamo ciò che è buono e mettiamoci al servizio del bene.

Forse... si

può (rubrica a cura di don Emanuele)

NON È UNO SPETTACOLO

di don Emanuele

La VEGLIA della MEMORIA di Domenica 31 pomeriggio a Masone è una Veglia di riflessione e di preghiera. Anche se costruita con l'aiuto di Video e musiche dal vivo, non è uno spettacolo cui assistere per diletto, ma una profonda meditazione sul destino dell'uomo, sulla storia dell'umanità, sulle contraddizioni della società, e al tempo stesso una proposta religiosa, ispiratrice di un impegno di giustizia, di umanità solidale, di coraggio, di servizio da vivere come umani e come credenti per sanificare, anzi santificare il mondo, secondo Dio.

Sarà così anche il TRIBUTO a MARIA di Domenica 14 febbraio: una preghiera e una invocazione alla Madonna e al Signore, per la salute dei malati e del mondo intero, perché, come ripete spesso Papa Francesco, "non si può vivere sani in un mondo malato". I canti e le preghiere dell'Assemblea, unitamente alle musiche e alle canzoni proposte da amici/amiche talentuosi e disponibili, daranno intensità all'evento, che ha tutte le componenti di una liturgia vivacizzata, artisticamente ricca e spiritualmente intensa. Nulla a che vedere con uno "spettacolo", anche gratuito o di beneficenza, a carattere propriamente socio-culturale, caritativo o ricreativo.

È lo spirito e lo stile della celebrazione che la rende diversa, così come diverse sono le modalità e le finalità...

MEMORIA PER IL FUTURO

Domenica 31 gennaio, ore 17, in chiesa a Masone

VEGLIA con FOCUS

su **MARTIRI TESTIMONI**

itinerario:

Apertura musicale dal vivo

"Ave Maria" (C. Gounod - J.S. Bach)

Presentazione-Introduzione

Auschwitz (Guccini- Video, canta Augusto)

LILIANA SEGRE (razzismo - follia)

brano musicale (Love Theme, A. Morricone)

RUTILIO GRANDE (martirio - fecondità)

PEPE MUJICA (odio - stupidità)

FRANCESCA MARGINI (missione - servizio)

brano musicale (Oblivion, A. Piazzolla)

PONTICELLI (NA) (degrado- presenza)

MASSIMILIANO SECHI (disabilità - forza)

brano musicale (Quando, P. Daniele)

IL BELLO DEL 2020 e ALLELUIAH

(Proiezione Video e Musiche dal vivo)

il filmato di questo evento

sarà disponibile sul canale YouTube dell'Unità Pastorale

Comunicazioni, avvisi o contributi da pubblicare nelle varie edizioni del bollettino possono essere inviati **entro le ore 23:00 del giovedì sera** all'indirizzo mail: **notizie@upmadonnadellaneve.it**

Le comunicazioni inviate devono essere il più possibile precise, complete e dettagliate, senza dare per scontata nessuna informazione e senza omettere dettagli importanti (luogo, orario, destinatari, ...), in modo che siano comprensibili per chi impagina il notiziario, ma soprattutto per chi lo legge.

Per materiale che richieda uno spazio consistente nel notiziario (locandine, articoli lunghi più di mezza pagina, fotografie, ...) si richiede l'invio nei primi giorni della settimana per poter meglio organizzare tutto il materiale e impostare il lavoro di impaginazione. Immagini e locandine potrebbero essere ridimensionate e adattate allo spazio e al formato del notiziario. Fare anche attenzione all'uso dei colori e alla dimensione dei caratteri del testo, considerando che immagini e colori sono ben visibili nella versione in PDF ma la stampa con ciclostile in bianco e nero potrebbe renderli non leggibili.

Avvisi e notizie, insieme alle ultime edizioni del notiziario settimanale, si possono trovare anche sul nuovo sito dell'Unità Pastorale **<http://upbeataverginedellaneve.it>**

l'archivio completo di tutte le copie del notiziario si trova sul vecchio sito internet **www.upmadonnadellaneve.it**



Nelle messe di domenica prossima 7 febbraio anche la nostra Unità pastorale prega e celebra la giornata nazionale per la vita. Abbiamo inoltre organizzato un breve momento di preghiera e riflessione insieme on line. Sarà possibile per tutti collegarsi alle ore 21.00 di sabato 6 febbraio sulla piattaforma Google Meet digitando il codice di accesso: tmy-jtgp-dgm

La Giornata per la Vita 2021 è un'occasione preziosa per sensibilizzare tutti al valore dell'autentica libertà a servizio della vita: **la libertà non è il fine, ma lo "strumento" per raggiungere il bene proprio e degli altri**, un bene strettamente interconnesso.

Il binomio "libertà e vita" è inscindibile. Costituisce un'alleanza feconda e lieta, che Dio ha impresso nell'animo umano per consentirgli di essere davvero felice. Senza il dono della libertà l'umanità non sarebbe se stessa, né potrebbe dirsi autenticamente legata a Colui che l'ha creata. **L'asse che unisce la libertà e la vita è la responsabilità.** La responsabilità è disponibilità all'altro e alla speranza, è apertura all'Altro e alla felicità. Responsabilità significa andare oltre la propria libertà per accogliere nel proprio orizzonte la vita di altre persone.

Qual è il senso della libertà? Qual è il suo significato sociale, politico e religioso? Si è liberi in partenza o lo si diventa con scelte che costruiscono legami liberi e responsabili tra persone? **Con la libertà che Dio ci ha donato, quale società vogliamo costruire?**

Su queste domande è importante che ciascuno di noi si prenda del tempo per tentare una risposta.

La pandemia ci ha fatto sperimentare in maniera inattesa e drammatica **la limitazione delle libertà personali e comunitarie**, portandoci a riflettere sul senso profondo della libertà in rapporto alla vita di tutti: bambini e anziani, giovani e adulti, nati e persone in fin di vita.

Torna alla mente il messaggio chiaro del Vangelo: **"Se rimanete fedeli alla mia parola, sarete davvero miei discepoli; conoscerete la verità e la verità vi farà liberi"** (Gv 8,31-32).

Il segreto della libertà è in quel pezzetto di Dio che è in noi.

Dire "sì" alla vita è il compimento di una libertà che può cambiare la storia.

"Ogni vita umana, unica e irripetibile, vale per se stessa, costituisce un valore inestimabile. Questo va annunciato sempre nuovamente, col coraggio della parola e il coraggio delle azioni. Tutti noi siamo chiamati alla solidarietà e all'amore fraterno per la grande famiglia umana e per ciascuno dei suoi membri". (papa Francesco)

Parrocchia di Marmirolo (R.E)

DOMENICA 7 FEBBRAIO

SAGRA DI SAN BIAGIO

Ore 11,00

SANTA MESSA con BENEDIZIONE

A SEGUIRE

" PRANZO COMUNITARIO "

"Disnèer insèem, ma a cà nostra !!!"

Nel pomeriggio spettacolo interattivo
"TU CI STAI?"
nelle modalità che saranno diffuse

La Parrocchia provvederà a preparare
" CAPPELLETTI e PORCHETTA "

Saranno distribuiti nella giornata di sabato 6 FEBBRAIO dalle 14,00 alle 18,00

E' richiesta la prenotazione entro
GIOVEDÌ 4 FEBBRAIO
a Mariarosa tel. 3497772329

Cappelletti offerta minima 26€ /kg Porchetta offerta minima 15€ /kg

INSIEME PER STARE BENE

SAGRA DI SAN BIAGIO